

Situazione critica a Montebello

Rifiuti, l'emergenza rimane di strettissima attualità

Sul piede di guerra c'è il gruppo di minoranza "Direzione Cambiamento"

Federico Strati
MONTEBELLO

Passano le estati ma l'emergenza rifiuti nel comprensorio montebellese rimane un problema di strettissima attualità. La popolazione più che raddoppiata di questi tempi e il limite di conferimento quotidiano all'impianto di Sambatello hanno reso nuovamente critica la situazione, con tutte le postazioni e i cassoni stracolmi, dentro e fuori, di patume maleodorante. A Saline, ma anche nelle altre frazioni e



Saline. Cumuli di rifiuti accatastati all'ingresso Sud

borgate interne, gli scenari sono tutt'altro che edificanti sia dal punto di vista dell'immagine del paese che da quello igienico-sanitario. A risolvere la situazione avrebbe dovuto pensarci la raccolta differenziata porta a porta, ma il servizio tarda ad attivarsi anche nelle quattro borgate pilota (Stinò, Riace, Caracciolino e S.Elia) che avrebbero dovuto fa-

La scorsa notte è stato dato fuoco ai cassonetti nella borgata Caracciolino

re da apripista.

Sul piede di guerra c'è il gruppo di minoranza "Direzione Cambiamento", che ha di recente presentato un'interpellanza sul ritardo nell'attivazione della differenziata. «Ci vediamo costretti a denunciare l'evidente stato di abbandono in cui versa la raccolta dei rifiuti nei cassonetti – affermano i membri del gruppo Loris Nisi, Tonino Foti e Nadia Morabito –. È imbarazzante, oltre che pericoloso, vedere i rifiuti che, accatastandosi, formano un lungo serpente maleodorante. Il ripascimento delle spiagge stava portando bagnanti e persino qualche turista: con questi disservizi li scoraggiamo sicuramente».

E intanto si intensificano i roghi di rifiuti. La scorsa notte è stato dato fuoco ai cassonetti della borgata Caracciolino, con i residenti, loro malgrado, costretti a respirare fumi nauseabondi fino alle prime luci dell'alba. ◀